

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE**  
**REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL**

XIV Legislatura - Anno 2009

Disegni di legge e relazioni

**N. 5**

**DISEGNO DI LEGGE**

**MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 1995, N. 2 "INTERVENTI IN MATERIA  
DI INDENNITÀ E PREVIDENZA AI CONSIGLIERI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-  
ALTO ADIGE" E SUCCESSIVE MODIFICHE**

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI DELLO SBARBA, HEISS E BOMBARDA,  
IN DATA 3 MARZO 2009

## RELAZIONE

Il dibattito sui costi della politica e i compensi dovuti agli eletti nelle loro diverse funzioni si è intrecciato con l'aggravarsi della crisi economica e le crescenti difficoltà di molte persone a far quadrare i bilanci familiari. Anche dalla politica deve venire una risposta di sobrietà e moderazione, in modo da ridurre la forbice tra i redditi derivanti da cariche politiche e quelli della media dei cittadini e cittadine elettrici. La legge finanziaria statale del 2006 ha ridotto del 10 per cento le indennità dei parlamentari e bloccato ogni rivalutazione automatica.

La presente proposta di legge prevede la riduzione del 20 per cento degli attuali emolumenti spettanti a Consiglieri e Consigliere provinciali sia per quanto riguarda l'indennità che la diaria.

Con lo stesso intento di ridurre le disparità di trattamento tra eletti/e e comuni cittadini/e, si propone anche di eliminare qualsiasi recupero automatico dell'inflazione, legato nella legge in vigore all'indice ISTAT. Per tutti i lavoratori sia pubblici che privati, infatti, è stato eliminato da tempo qualsiasi recupero automatico dell'inflazione, che dipende esclusivamente dai rinnovi contrattuali e dunque dalla contrattazione tra sindacati e datori di lavoro. Poiché i Consiglieri provinciali non hanno datore di lavoro, ma sono eletti dal popolo, la soluzione proposta nel disegno di legge è che, una volta eliminato ogni recupero automatico dell'inflazione, il Consiglio regionale, all'inizio di ogni Legislatura, deliberi se e quanto le indennità e le diarie devono recuperare il valore perduto a causa dell'inflazione. In tal modo gli/le eletti/e si assumerebbero la responsabilità di eventuali adeguamenti nel corso di un dibattito pubblico trasparente e stipulerebbero di fatto con i cittadini e cittadine una sorta di "contratto" alla luce del sole, di cui gli eletti/e si assumerebbero ogni responsabilità.

Sempre con lo scopo di allineare le condizioni di eletti ed elette a quella dei comuni lavoratori e lavoratrici, la proposta di legge prevede che l'adeguamento eventualmente deciso dal Consiglio regionale non possa superare la media degli aumenti verificatisi nel corrispondente periodo nei contratti stipulati nei settori dell'industria privata.

Inoltre, per i/le componenti dell'Ufficio di Presidenza della XIV Legislatura viene abolita ogni indennità di funzione.

Nell'articolo 2, anche dai vitalizi degli ex viene eliminata la rivalutazione automatica secondo l'ISTAT e applicato il meccanismo previsto per gli emolumenti spettanti ai/alle Consiglieri/e.

Nell'articolo 3 viene eliminata la rivalutazione ISTAT del trattamento indennitario spettante ai/alle Consiglieri/e eletti/e dalla XIV Legislatura: trattandosi di un sistema fondato sulla contribuzione in un fondo, l'unica variazione ammissibile è quella legata ai risultati raggiunti dal fondo stesso.

## **DISEGNO DI LEGGE N. 5/XIV**

### **MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 1995, N. 2 "INTERVENTI IN MATERIA DI INDENNITÀ E PREVIDENZA AI CONSIGLIERI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE" E SUCCESSIVE MODIFICHE**

#### **Art. 1**

*(Riduzione del 20 per cento degli emolumenti spettanti ai/alle consiglieri/e, abrogazione della rivalutazione automatica in base all'indice ISTAT e abrogazione dell'indennità di funzione per i componenti dell'Ufficio di Presidenza)*

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 28 ottobre 2004, n. 4, sono aggiunti i seguenti:

"1-bis. Per la XIV Legislatura la rivalutazione in base all'indice ISTAT di cui al comma 1 non si applica.

1-ter. A partire dal 1° gennaio 2010 l'indennità e la diaria di cui al comma 1 sono ridotte del 20 per cento rispetto a quanto corrisposto al 31 dicembre 2009.

1-quater. A partire dalla XV Legislatura il Consiglio regionale, all'inizio di ogni Legislatura, può deliberare una rivalutazione degli emolumenti di cui al comma 1 al fine del recupero dell'inflazione verificatasi nella precedente Legislatura. Tale rivalutazione non può comunque superare la percentuale media di rivalutazione fissata nello stesso periodo nei contratti dell'industria privata."

2. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 è abrogato.

#### **Art. 2**

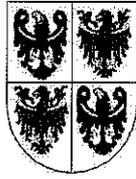
*(Abrogazione della rivalutazione automatica in base all'indice ISTAT per gli assegni vitalizi)*

1. Al comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 28 ottobre 2004, n. 4 e successivamente modificato dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 30 giugno 2008, n. 4, sono aggiunte in fine le parole: "A decorrere dal 1° gennaio 2010 e per la durata della XIV Legislatura la rivalutazione in base all'indice ISTAT di cui a questo comma non si applica. A decorrere dalla XV Legislatura si applica anche all'assegno vitalizio la eventuale rivalutazione deliberata dal Consiglio regionale secondo quanto previsto dal comma 1-quater dell'articolo 2."

#### **Art. 3**

*(Eliminazione della rivalutazione automatica in base all'indice ISTAT sulla contribuzione per il trattamento indennitario)*

1. Al comma 2 dell'articolo 4-ter della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2, introdotto dall'articolo 3 della legge regionale 28 ottobre 2004, n. 4, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 30 giugno 2008, n. 4, le parole: "da un interesse pari alla rivalutazione annua dell'indice ISTAT e" sono soppresse.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2009

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 5

GESETZENTWURF

**ÄNDERUNG DES REGIONALGESETZES NR. 2 VOM 26. FEBRUAR 1995 „BESTIMMUNGEN  
ÜBER DIE AUFWANDSENTSCHÄDIGUNG UND DIE VORSORGE DER  
REGIONALRATSABGEORDNETEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL“  
MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN**

EINGEBRACHT

AM 3. MÄRZ 2009

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN DELLO SBARBA, HEISS UND BOMBARDA

## Begleitbericht

Die Debatte über die Kosten der Politik und die Entschädigungen für die Gewählten und für die von ihnen ausgeübten Funktionen hat sich mit der zunehmenden Wirtschaftskrise und der wachsenden Schwierigkeit vieler Bürger, mit dem Familieneinkommen über die Runden zu kommen, noch mehr verschärft. Auch von der Politik wird mehr Gerechtigkeit und Mäßigung verlangt, um die Kluft zwischen den Einkommen der Politiker und den durchschnittlichen Gehältern der wählenden BürgerInnen zu verringern. Mit dem staatlichen Finanzgesetz 2006 sind die Bezüge der Mitglieder des Parlaments um 10 Prozent gekürzt und zudem jegliche automatische Anpassung ausgesetzt worden.

Mit dem vorliegenden Gesetzentwurf sollen die derzeit den Landtagsabgeordneten zustehenden Bezüge, sprich die Aufwandsentschädigung und auch das Tagegeld, um 20 Prozent gekürzt werden.

Mit demselben Ziel, nämlich das genannte Ungleichgewicht zwischen den Gewählten und den Bürgern zu verringern, wird vorgeschlagen, jeglichen automatischen Inflationsausgleich, der im geltenden Gesetz an den ISTAT-Index gekoppelt ist, zu streichen. Für alle Arbeitnehmer, sowohl jene der Privatwirtschaft als auch jene des öffentlichen Bereichs, ist seit geraumer Zeit der automatische Inflationsausgleich gestrichen worden. Der Ausgleich unterliegt den Vertragserneuerungen und stellt somit das Ergebnis der Verhandlungen zwischen den Gewerkschaften und den Arbeitgebern dar. Da die Landtagsabgeordneten ja keinem Arbeitgeber unterstehen, sondern vom Volk gewählt werden, wird in diesem Gesetzentwurf vorgeschlagen, dass der Regionalrat nach der erfolgten Streichung der automatischen Inflationsanpassung zu Beginn einer jeden Legislaturperiode beschließt, ob und in welchem Ausmaß die inflationsbedingte Wertminderung der Aufwandsentschädigung und des Tagegeldes aufgefangen werden soll. Auf diese Art und Weise übernehmen die gewählten Abgeordneten die Verantwortung für eventuelle Anpassungen, die im Rahmen einer öffentlichen und transparenten Debatte beschlossen werden und können so mit den BürgerInnen einen klar umrissenen „Vertrag“ abschließen, für den sie einstehen.

Stets das oben angeführte Ziel vor Augen, nämlich die Bedingungen der Gewählten an jene der gewöhnlichen ArbeitnehmerInnen anzunähern, sieht der vorliegende Gesetzentwurf weiters vor, dass eine gegebenenfalls vom Regionalrat beschlossene Anpassung die durchschnittliche Erhöhung, welche für denselben Zeitraum im Rahmen der für die Bereiche der Privatwirtschaft abgeschlossenen Tarifverträge vorgesehen worden ist, nicht übersteigen darf.

Weiters wird für die Mitglieder des Präsidiums der XIV. Legislaturperiode jegliche Amtsentschädigung gestrichen.

Artikel 2 des Gesetzentwurfes sieht auch für die Leibrenten der ehemaligen Abgeordneten die Abschaffung der automatischen ISTAT-Aufwertung und die Anwendung des für die Bezüge der Abgeordneten vorgeschlagenen Verfahrens vor.

In Artikel 3 wird die ISTAT-Aufwertung der Abfindung gestrichen, die den ab der XIV. Legislaturperiode gewählten Abgeordneten zusteht: da es sich dabei um ein auf der Beitragszahlung begründetes System handelt, kann die einzig zulässige Aufwertung lediglich jene sein, die sich durch die vom Fonds erzielten Ergebnisse ergibt.

## GESETZENTWURF Nr. 5/XIV

### ÄNDERUNG DES REGIONALGESETZES NR. 2 VOM 26. FEBRUAR 1995 „BESTIMMUNGEN ÜBER DIE AUFWANDSENTSCHÄDIGUNG UND DIE VORSORGE DER REGIONALRATSABGEORDNETEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL“ MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN

#### Artikel 1

*(Reduzierung der den Landtagsabgeordneten zustehenden Bezüge um 20 Prozent, Abschaffung der automatischen Aufwertung auf der Grundlage des ISTAT-Indexes und Streichung jeglicher Amtsentschädigung für die Mitglieder des Präsidiums)*

1. Nach Absatz 1 des Artikels 2 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995, abgeändert durch Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, werden die nachstehend angeführten Absätze eingefügt:

1bis. In der XIV. Legislaturperiode findet die in Absatz 1 angeführte Aufwertung auf der Grundlage des ISTAT-Indexes keine Anwendung.

1ter. Mit Wirkung vom 1. Jänner 2010 werden die Aufwandsentschädigung und das Tagegeld gemäß Absatz 1 im Vergleich zu dem am 31. Dezember 2009 ausbezahlten Ausmaß um 20 Prozent gekürzt.

1quater. Ab der XV. Legislaturperiode kann der Regionalrat zu Beginn einer jeden Gesetzgebungsperiode eine Aufwertung der in Absatz 1 angeführten Bezüge beschließen, um die in der vorhergehenden Legislaturperiode errechnete Inflation auszugleichen. Die Aufwertung darf jedoch den durchschnittlichen Prozentsatz der für denselben Zeitraum in den Verträgen der Privatwirtschaft festgeschriebenen Aufwertung nicht übersteigen."

2. Absatz 2 des Artikels 2 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 wird gestrichen.

#### Artikel 2

*(Abschaffung der automatischen Aufwertung der Leibrenten auf der Grundlage des ISTAT-Indexes)*

In Artikel 4 Absatz 3 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995, ersetzt durch Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 28. Oktober 2004 und später abgeändert durch Artikel 1 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 30. Juni 2008, werden am Ende folgende Worte hinzugefügt:

„Mit Wirkung vom 1. Jänner 2010 und für die Dauer der XIV. Legislaturperiode findet die in diesem Absatz vorgesehene Aufwertung auf der Grundlage des ISTAT-Indexes keine Anwendung. Ab der XV. Legislaturperiode gelangt auch gegenüber den Leibrenten die gegebenenfalls vom Regionalrat gemäß Artikel 2 Absatz 1quater beschlossene Aufwertung zur Anwendung.“.

#### Artikel 3

*(Streichung der automatischen Aufwertung der Beitragsleistung für die Abfindung auf der Grundlage des ISTAT-Indexes)*

In Absatz 2 des Artikels 4-ter des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995, einführt durch Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 28. Oktober 2004 und später abgeändert durch Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 30. Juni 2008, werden die Worte „, die um einen Prozentsatz erhöht wird, welcher dem jährlichen ISTAT-Index entspricht,“ gestrichen.